

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio.....**200/A**.....X Legislatura

1.

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 200 del 11/11/2019

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreto liquidazione competenze CTU n. cron. 6699/2019 Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro- R.G. 1787/2017. Dip. Cod. R.P. 287621 c/ R.P.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., come modificato dall'art. 38 ter del DL n. 34 del 30.04.2019, recante Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28.06.2019, il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro trenta giorni dalla ricezione del disegno di legge, *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Codice CIFRA: PER/SDL/2019/ 05035

In relazione debito fuori bilancio derivante dal Decreto di liquidazione CTU n. 6698/19 del 05.09.2019 della Corte d'Appello di Bari, si espone quanto segue:

- Con ricorso del 20.10.2010 il dip. Cod. R.P. 287621 adiva il Tribunale di Foggia Sez. Lavoro per sentirsi dichiarare il diritto a percepire le differenze retributive in relazione alle mansioni svolte come incaricato della direzione dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia, giusta delibera di Giunta regionale n. 1426 del 04.10.2005, maturate dall'11.10.2005 al 31.03.2007; in particolare, chiedeva il diritto alle suddette differenze retributive da quantificarsi tra la base stipendiale propria della qualifica dirigenziale e quella dei funzionari di categoria D posizione economica D6 area di accesso D3 e, per l'effetto, la condanna di parte resistente al pagamento, a tale titolo, di € 15.709,59 oltre interessi legali, nonché al trattamento contributivo e previdenziale e al versamento degli oneri assistenziali e previdenziali non corrisposti per le somme attribuite a sé quale dirigente facente funzione.
- Il giudizio di *prime cure* si concludeva con sent. n. 5823 del 2017 con cui il Tribunale di Foggia, Sez. Lav., accoglieva parzialmente la domanda attorea condannando la Regione Puglia a pagare la somma di € 4.147,60 a titolo di differenze retributive con interessi dalla maturazione del diritto sino al soddisfo, sulla scorta della considerazione che il ricorrente *"abbia continuativamente esercitato, nel periodo dedotto in ricorso, le funzioni dirigenziali con piena autonomia gestionale, rappresentando l'Ente verso l'esterno, impartendo ordini di servizio, sottoscrivendo determinazioni e sottoponendosi alla valutazione del nucleo di valutazione"*.
- Il Tribunale rigettava, invece, la domanda nella parte relativa alla condanna della regione al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali ritenendola infondata, non essendo stato chiamato in causa il competente Ente previdenziale.
- la Regione Puglia impugnava la predetta sentenza adendo la Corte d'Appello di Bari.
- Nel corso del giudizio di secondo grado la Corte d'Appello nominava il Ctu, dott. Ferruccio Solari, onde accertare "se, tenuto conto del riconoscimento in favore del dipendente, funzionario di categoria D, posizione economica D6, profilo di accesso D3, delle voci "indennità facente funzioni 2 e I.V.C." e della voce "fascia per facenti funzioni" nel periodo in cui il medesimo ha svolto le mansioni di dirigente facente funzioni dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia (dal 10.05.2007 al 14.09.2009), il trattamento economico percepito dall'appellato sia stato corrispondente al superiore trattamento economico spettante al dirigente di prima nomina addetto all'Ufficio suddetto".
- Con Decreto di liquidazione CTU n. cron. 6699/2019 del 05.09.2019 la Corte d'Appello di Bari, Sez. Lav., ha decretato che per l'incarico espletato dal CTU, dott. Ferruccio Solari, nel giudizio rubricato al n. 1787/2017 R.G., debba essere corrisposto allo stesso l'importo di € 500,00, a titolo di onorari, oltre accessori nella misura di legge, ponendo il tutto provvisoriamente a carico di entrambe le parti in solido nei confronti del Ctu e di ciascuna per la metà nel rapporto interno.

Codice CIFRA: PER/SDL/2019/00035

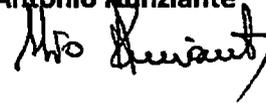
u.

Pertanto, al fine non far subire all'Amministrazione un eventuale maggior pregiudizio, che si verificherebbe qualora il CTU, dott. Ferruccio Solari, mettesse in atto un'azione esecutiva, occorre chiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio sulle spese liquidate al CTU pari ad 500,00, a titolo di onorari, oltre accessori di legge (per un totale di € 610,00 lordi, di cui € 500,00 a titolo di compenso, € 110,00 per Iva del 22% su imponibile, e su cui applicare eventuale ritenuta d'acconto del 20% di € 100,00).

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante



Schema di Disegno di Legge

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

**Decreto liquidazione competenze CTU n. cron. 6699/2019 Corte d'Appello di
Bari/Sez. Lavoro- R.G. 1787/2017. Dip. Cod. R.P. 287621 c/ R.P.**

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante da Decreto liquidazione competenze CTU n. cron. 6699/2019 Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro- R.G. 1787/2017. Dip. Cod. R.P. 287621 c/ R.P. dell'importo totale lordo di € 610,00 (di cui € 500,00 a titolo di onorari, € 110,00 a titolo di Iva al 22%) e corrispondente ad un importo di € 510,00 al netto della ritenuta d'acconto del 20% di € 100,00, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*) per € 610,00 lordi, comprensivi di accessori di legge = *che presenta la dovuta disponibilità.*"